

## LE SFIDE DEL PORTO

### LE AUTOSTRADE DEL MARE

QUELLO CHE AL PORTO DI LIVORNO MANCA DAVVERO OGGI È UN SISTEMA DI AREE CHE FACCIÀ SVILUPPARE LA GRANDE VOCAZIONE DELLE AUTOSTRADE DEL MARE

# Spunta la «Piattaforma Light» Rivoluzione silenziosa sui terminal

*Ecco cosa accade nel nostro scalo: le imprese diventano internazionali*

—LIVORNO—

**IL PROFESSOR** Bologna, noto studioso delle problematiche logistiche nazionali e internazionali, ha parlato nel suo più recente libro di "tempesta perfetta", non solo per l'armamento ma anche per i terminal container. E quanto sta avvenendo nel nostro porto, con l'ingresso dei potenti Fondi d'investimento anglo/francesi in Darsena Toscana, ne è una riprova. Ma allargando un po' lo sguardo, le cronache degli ultimi mesi hanno visto che il porto sta subendo una rivoluzione che è silenziosa solo per le istituzioni: non certo per gli operatori, nè per i lavoratori. Tanto che al di fuori delle istituzioni c'è già chi parla di "Piattaforma Light" per quel grande progetto della Piattaforma Europa proprio sul realismo di chi si è affacciato e si sta affacciando sulle nostre banchine. Angelo Roma, attento osservatore degli eventi, sembra ne sappia di più: egli avrebbero già chiesto alcuni pareri in tema.

Ho parlato di rivoluzione: e non potrei chiamare in altro modo la "internazionalizzazione" di buona parte delle imprese che storicamente erano nate da livornesi intraprendenti: e che sono state comprate o "partecipate" dai grandi gruppi. Giuliano Gallanti ha inquadrato il tema sul ritorno di interesse su Livorno, e in parte ha forse ragione. Ma in parte bisogna anche riconoscere che molte

### LA COMPETIZIONE La sfida mondiale imponde una finanza di elevata caratura

delle imprese vendute o partecipate hanno aperto ai compratori perchè consapevoli che oggi non bastano più le finanze famigliari e qualche "assist" delle banche locali.

**LA SFIDA** mondiale impone una finanza mondiale, o almeno con le spalle molto allargate. Si veda Lorenzini con Msc, Ltm di Renzo Conti con il gruppo Onorato, Sintermar con Grimaldi e ora il Tdt con la liquidità -dicono davvero enorme- di Infracapital/InfraVia.

**PARE SIA LEGITTIMO** chiedersi, a questo punto, che tipo di futuro prossimo si prospetti per il Tdt dei Fondi, e più in generale per la piattaforma Europa, completa o "light" che diventi. Gli osservatori più attenti sostengono che sarebbe un errore continuare a credere che la piattaforma Europa- o anche la sola Darsena Europa- debba puntare ai contenitori. Quello che al porto manca oggi è un sistema di aree che faccia svi-

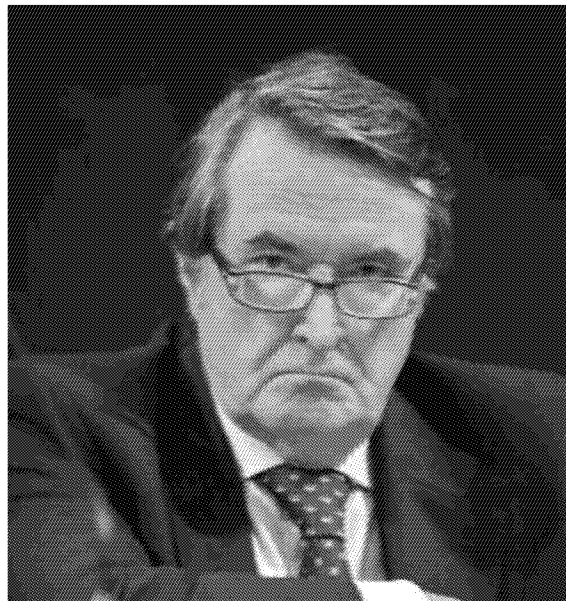
### I NOMI

**Lorenzini con Msc,  
Ltm di Renzo Conti  
con il gruppo Onorato**

luppare la grande vocazione delle Autostrade del mare, mentre per i containers la stessa Corte dei Conti UE- l'abbiamo già citata- ricorda che a breve Voltri ospiterà le 18 mila teu, mentre anche nella migliore delle ipotesi la piattaforma Europa dovrà fermarsi (tra dieci anni...) alle 14 mila. Quando arriverà a palazzo Roscioni- se arriverà- ci sarà tanto da studiare. E forse anche da cambiare.

**Antonio Fulvi**





**ESPERTI** Angelo Roma, a sinistra, e l'ex presidente dell'Autorità Portuale Giuliano Gallanti